

## VERBALE DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEI GENITORI

### DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Verbale n. 1/2018 dd. 30 gennaio 2018**

Il **giorno 30 gennaio dell'anno 2018** si è riunita **alle ore 18.00**, presso l'Aula a piano terra del Palazzo sede del Dipartimento della conoscenza della Provincia Autonoma di Trento, in Trento, via Gilli n. 3, l'assemblea della Consulta Provinciale dei Genitori, convocata con il seguente

#### **ordine del giorno:**

- 1) Approvazione delle modifiche al regolamento della Consulta su proposta della Commissione per il Regolamento.
- 2) Andamento dei lavori del Consiglio del Sistema Educativo provinciale con relazione dei nostri rappresentanti.
- 3) Tempo scuola e settimana corta.
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente, verificati i nominativi degli intervenuti - come da foglio presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", quale sua parte integrante - dichiara l'assemblea validamente costituita ed aperti i lavori assembleari.

Dopo un breve saluto ed una sintetica illustrazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente della CPG rappresenta all'Assemblea l'assenza, per motivi di lavoro, del Presidente della Commissione per il Regolamento, il dott. Nicola Barile, ed incarica il Segretario Elisa Molinari, anch'ella membro della citata Commissione, di illustrare all'Assemblea il nuovo testo del regolamento nella sua versione come rielaborata e proposta dalla commissione.

Indi Ella prende la parola esponendo *in primis* che nessuna modifica è stata proposta in relazione all'art. 1 del regolamento ("Finalità dell'ente"), del quale la medesima dà lettura all'Assemblea.

Le modifiche di maggior rilievo proposte dalla Commissione, prosegue, sono quelle relative all'art. 3 ("Composizione della Consulta"), art. 4 ("Organi della Consulta"), art. 5 ("l'Assemblea") e all'art. 11 (Modalità di elezione degli organi della Consulta provinciale dei genitori"), nonché all'introduzione dell'art 13 ("Revoca delle cariche"). Più lievi modifiche vengono proposte in relazione agli altri articoli dello Statuto, per lo più di carattere letterale/testuale.

Pressoché invariato l'art. 2 relativo alla sede, la relatrice passa alla lettura dell'art. 3 ed illustra la proposta di soppressione del 2° comma del medesimo, ai sensi del quale era previsto che *"ogni membro della CPG può essere sostituito dal componente che, secondo la disciplina dell'istituzione di appartenenza, lo sostituisce in caso di impedimento nelle funzioni di presidente della consulta dei genitori"*. Ella espone ai presenti che la commissione ha ritenuto di poter stralciare detto comma introducendo, quale controbilanciamento, il meccanismo delle deleghe tra i membri stessi della consulta, non previsto nel testo attualmente in vigore.

Il sistema delle deleghe, infatti, consentirà a ciascun membro di esercitare il proprio diritto di farsi sostituire in assemblea tramite gli altri membri stessi della CPG. Come disciplinato all'art. 5, nel suo nuovo testo come riformulato, il sistema delle deleghe faciliterà la CPG nel raggiungimento dei *quorum* costitutivi e deliberativi e, per l'effetto, nel regolare svolgimento della sua attività. Detto sistema sarà un valido strumento volto ad incentivare la costruzione di relazioni e contatti tra i membri stessi della CPG.

All'art. 3 è stato introdotto il 5° comma, ai sensi del quale *"La cessazione dall'esercizio delle funzioni di presidente della consulta dei genitori di appartenenza comporta la decadenza dalla CPG, fatta salva la durata delle cariche di presidente, vicepresidente e segretario - come meglio enunciato agli artt. 6, 7 e 8 - che è in ogni caso triennale"*. La relatrice illustra ai presenti che la statuizione di una durata triennale per i vertici eletti della CPG era già presente nel testo in vigore ed è parsa sin dall'inizio indispensabile al fine di non esautorare, già sul nascere, questo Ente. Un mandato annuale non avrebbe consentito alla CPG di lavorare in continuità, alla luce della delicatezza del ruolo e delle funzioni della medesima e della necessità di porsi quali referenti autorevoli rispetto, non solo alle Istituzioni scolastiche, ma anche al Dipartimento stesso della conoscenza, presso il quale la CPG è incardinata. Solo un mandato triennale può permettere a quest'Ente di essere guidato con un minimo di continuità progettuale.

L'art 4 viene riformulato enunciando nello stesso solo gli organi collegiali della CPG, ovvero l'assemblea, il direttivo e le commissioni; gli ulteriori commi vengono proposti in soppressione per incompatibilità con le modifiche al testo già formulate.

L'art 5 viene riproposto con alcune variazioni in relazione al 2° comma, ai sensi del quale viene introdotto un impegno dei membri della CPG a comunicare per iscritto, anche per via informatica, l'eventuale assenza alle riunioni. Si osserva, a fronte di alcune perplessità sollevate a tal proposito dai presenti, che il mancato rispetto di detto obbligo non è peraltro sanzionato, e che lo stesso dovrebbe essere letto in funzione di agevolare il membro della CPG, in sede di comunicazione di suo impedimento ad intervenire personalmente, in ordine alla contestuale comunicazione di un'eventuale delega. Al 5° comma si prevede che *"Ciascun membro della CPG può rappresentare con delega scritta, espressa nelle forme di*

*cui al comma 2 del presente articolo, al massimo due presidenti componenti la CPG".*

Viene data lettura degli art. 6, 7 e 8, cui sono state apportate lievi modifiche di opportunità, con la precisazione che è parso coerente estendere anche alla carica di Segretario della CPG la durata triennale, allineando la stessa alla durata della carica di Presidente e Vice presidente. Ciò considerato che la figura del Segretario viene interpretata, alla luce dell'incarico e delle incombenze da questo svolte, quale stretto collaboratore e persona di fiducia della presidenza.

Pressoché invariati restano gli articoli 9, 10 e 11 del regolamento vigente, dei quali si dà lettura, con introduzione del 6° comma dell'art. 11, secondo cui si prevede, stante quanto sopra già illustrato, che il Segretario debba essere "designato" dal Presidente, non essendo egli carica elettiva.

Si dà atto, infine, dell'avvenuta introduzione dell'art. 12 inerente la "Revoca delle cariche", in base al quale si prevede che *"I membri del direttivo possono essere revocati solo per giustificato motivo. La revoca compete all'assemblea che delibera con una maggioranza qualificata dei 3/5 dei presenti, fatto salvo il quorum costitutivo di cui all'art. 5"*. Si dà atto che si è preferito non enunciare una casistica in ordine al concetto di giustificato motivo, con ciò implicitamente rinviando all'elaborazione giurisprudenziale sviluppatasi negli ultimi anni a tal proposito.

Si dà infine lettura degli ultimi tre articoli del regolamento, rinumerati con un paio di lievi modifiche di carattere testuale/letterale.

Terminata la relazione del Segretario il Presidente dichiara aperta la discussione. Dall'assemblea vengono avanzate alcune riflessioni in ordine alla constatazione dell'esistenza di uno scollamento importante tra la durata delle cariche tra i vari Presidenti delle Consulte ad oggi in carica (alcuni con durata annuale, altri con durata biennale), nonché tra queste e la durata triennale delle cariche elettive della CPG. Il Presidente rende edotta l'Assemblea che questo è un tema noto e sul quale si sta dibattendo da tempo e che sarà senz'altro importante che la CPG cerchi di intervenire in un'ottica di armonizzazione e di allineamento, possibilmente in concerto e/o con il coinvolgimento del Dipartimento della Conoscenza, che potrebbe intervenire sollecitando le varie istituzioni scolastiche in tal senso ovvero richiedendo un intervento normativo di armonizzazione.

Si discute anche in ordine all'importanza del ruolo e delle funzioni delle commissioni, così come previste e disciplinate dal regolamento, e della necessità di attivare a breve alcune di esse, per dare avvio ai lavori della CPG. In particolare viene fatta istanza da parte di alcuni degli intervenuti, perché si agevolino il più possibile i flussi di informazioni utili a consentire un maggior coinvolgimento ed una migliore e più consapevole partecipazione dei genitori ai ruoli rappresentativi nell'ambito del sistema scuole trentine. In tal senso viene riproposta l'istituzione di una commissione permanente.

Terminata la discussione il Presidente sottopone al voto dell'Assemblea il nuovo testo del regolamento, nella sua ultima versione come proposta ed approvata dalla Commissione per il regolamento, e l'Assemblea, all'unanimità e nel rispetto della maggioranza prevista dall'art. 14 (ex art. 13) del regolamento, delibera la sua approvazione. Il testo aggiornato del regolamento viene allegato al presente verbale sub lettera "B".

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno si presentano all'Assemblea i rappresentanti a suo tempo eletti dalla CPG per la partecipazione al Consiglio del sistema educativo provinciale, e precisamente, per le scuole paritarie, i signori Chiavarelli Nicola, mentre, per le scuole provinciali i signori Cusinato Fabio, Tavonatti Nicola, Freschi Maurizio, Manini Mariarosa.

Questi espongono all'Assemblea brevemente le discussioni svoltesi nell'ambito dell'ultima riunione del Consiglio del sistema educativo provinciale, in occasione del quale, riferiscono, ci si è confrontati animatamente sul tema del tempo scuola e della settimana corta, esponendo come si sia percepito che queste istanze siano dettate fortemente da ragioni di contenimento della spesa.

Si sviluppa quindi un acceso dibattito dal quale emerge come il tema del tempo scuola e della settimana corta incida molto sulla vita dei ragazzi, in particolare di quanti svolgono attività extrascolastiche nelle fasce pomeridiane, tra le quali, a titolo esemplificativo, attività musicali o sportive di vario genere. Detti studenti, se costretti alla settimana corta, si vedrebbero obbligati a grandi sforzi per organizzare lo studio, mantenendo fede alle varie attività ed impegni extrascolastici. L'assemblea chiude detta riflessione considerando che il mutamento del tempo scuola e l'adozione della settimana corta non può prescindere dalla disponibilità degli insegnanti all'adozione di nuovi e/o diversi modelli didattici nonché ad un ragionamento in ordine ad un diverso carico di studio per i ragazzi nel corso della settimana.

Dall'assemblea viene sollevata infine una perplessità in ragione del fatto che alcuni membri della CPG siano oltre che genitori altresì membri del corpo docenti e ci si chiede se in sede di CPG vi sia realmente la capacità di tenere distinti i rispettivi ruoli di genitori - e membri della CPG - da un lato, e di insegnanti - e pertanto membri del corpo docenti - dall'altro lato. Si osserva, in relazione a detta manifestata perplessità, che nulla osta alla partecipazione alla CPG di un Presidente di Consulta regolarmente eletto nell'ambito della propria Istituzione di appartenenza che, quale lavoro, svolga l'attività di insegnante.

Vista la tarda ora e la necessità di chiudere la sala, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 20.00 e rinvia la seduta alla prossima convocazione.

Il Segretario

Elisa Molinari

Il Presidente

Andrea Lionello